



**PIANO DI AZIONE E COESIONE
(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014 – 2020)
ASSE 8 “Promozione dell’occupazione e dell’inclusione sociale” (OT8 –
OT9)
AVVISO 3/2018 PER IL FINANZIAMENTO
DEI CANTIERI DI LAVORO PER GLI ENTI DI CULTO**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
PREMESSA	5
ARTICOLO 1 - TIPOLOGIA DELL'AZIONE	6
ARTICOLO 2 - BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO E STAZIONI APPALTANTI	7
ARTICOLO 3 - DESTINATARI DELLE AZIONI	7
ARTICOLO 4 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE	8
ARTICOLO 5 - COMPITI DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	10
ARTICOLO 6 - COMPITI DEL RESPONSABILE ESTERNO DELLE OPERAZIONI	10
ARTICOLO 7 - OGGETTO DEGLI INTERVENTI E PREDISPOSIZIONE ATTI	11
ARTICOLO 8 - APPROVAZIONE PROGETTO	12
ARTICOLO 9 - LA GESTIONE DEL CANTIERE DI LAVORO	13
ARTICOLO 10 - COMPITI E RESPONSABILITA' DEGLI ENTI GESTORI	13
ARTICOLO 11 - MONITORAGGIO E CONTROLLO	13
ARTICOLO 12 - IL DECRETO DI FINANZIAMENTO	14
ARTICOLO 13 - DIRETTORE ED ISTRUTTORE DEL CANTIERE	15
ARTICOLO 14 - LA CONSEGNA DEI LAVORI	16
ARTICOLO 15 - L'AVVIAMENTO DEI LAVORATORI E LE COMUNICAZIONI ON LINE	17
ARTICOLO 16 - RECUPERO GIORNATE	17
ARTICOLO 17 - PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO	17
ARTICOLO 18 - REGISTRI OBBLIGATORI	18
ARTICOLO 19 - RETRIBUZIONI ED ASSICURAZIONI SOCIALI	18
ARTICOLO 20 - L'INIZIO DEI LAVORI	19
ARTICOLO 21 - LA SOSPENSIONE, LA RIPRESA E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	20
ARTICOLO 22 - VIGILANZA E CONTROLLI	20
ARTICOLO 23 - VARIANTI AL PROGETTO APPROVATO	21
ARTICOLO 24 - ACCREDITAMENTO DEL FINANZIAMENTO	21
ARTICOLO 25 - IL SERVIZIO DI CASSA	22
ARTICOLO 26 - CHIUSURA CONTABILE E DOCUMENTAZIONE FINALE	22
ARTICOLO 27 - IL COLLAUDO	23
ARTICOLO 28 - LA RENDICONTAZIONE	26
ARTICOLO 29 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	27
ARTICOLO 30 - ALLEGATI E MODELLI	28

RIFERIMENTI NORMATIVI

I presenti Ordinamenti attuativi sono adottati con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Ordinamenti generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante Ordinamenti specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Ordinamenti generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ACCORDO DI PARTENARIATO di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

- PROGRAMMA OPERATIVO del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Siciliana in Italia (di seguito, "POR FSE Sicilia") - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014, CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Siciliana;
- Guida all'opzione semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e d'Investimento Europei – Commissione Europea EGISIF14-0017;
- Legge regionale 01 luglio 1968 n. 17;
- Legge regionale 1° settembre 1993, n. 25;
- Circolare Dipartimento Lavoro 14 febbraio 1995 n. 212;
- Legge regionale 14 maggio 2009 n. 6;
- Circolare Dipartimento Lavoro 05 ottobre 2009 n. 1;
- Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei Programmazione 2014-2020 e monitoraggio. Programmazione interventi complementari (L. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020";
- Legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, art. 15 comma II "Legge di stabilità regionale";
- D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- Delibera Cipe n. 52 del 10 luglio 2017 "Approvazione del Programma di Azione e Coesione (PAC) Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020. Assegnazione risorse";
- Delibera di Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 "Presenza d'atto Delibera Cipe n. 52 del 10/07/2017 - PAC - Programma Operativo Complementare 2014-2020";
- D.D.G. n.508 del 26/02/2018 - Rideterminazione importi assegni spettanti al personale di direzione ed agli allievi per i cantieri da istituire nell'E.F.2018;
- Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro n. 9207 del 13 luglio 2018 "Approvazione della pista di controllo dei cantieri di lavoro PAC (POC) 2014 - 2020";
- Decreto Assessoriale n. 60 del 15/05/2018 - Criteri di assegnazione dei fondi per il finanziamento dei cantieri di lavoro agli Enti di culto della Sicilia;
- Decreto legislativo del 14 settembre 2015 n. 150, recante Ordinamenti per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
- Legge regionale del 7 maggio 2015, n.9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e in particolare art 63;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE Sicilia 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 5 dello 05 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale n. 8/2016, art. 15, comma 6 "Rilevazione soggetti inadempienti agli obblighi di monitoraggio".



Avviso pubblico per il finanziamento dei cantieri di lavoro per disoccupati agli Enti di Culto, da istituire ai sensi dell'art. 15, comma II della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, al fine di contrastare gli effetti della crisi economica che investe le fasce più deboli della popolazione, per mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali e per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone in cerca di occupazione.

PREMESSA

Il Legislatore, con l'art. 15, comma II, della Legge di Stabilità Regionale n. 3 del 17 marzo 2016, al fine di contrastare gli effetti della crisi economica che investe in modo particolare le fasce più deboli della popolazione e per mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali, ha autorizzato l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro a finanziare l'istituzione di cantieri scuola ai sensi della legge regionale 01 luglio 1968, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni a favore degli Enti di Culto della Sicilia, per un importo di 20.000 migliaia di euro, a valere sui fondi del Terzo ambito di intervento del Piano di cambiamento del Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020.

I cantieri scuola hanno ad oggetto il temporaneo inserimento lavorativo di soggetti disoccupati cui è erogata una formazione d'aula di base nonché un'esperienza pratica da espletare sotto la direzione di formatori ed istruttori designati dall'Organismo cui è concesso il finanziamento.

Di norma le esercitazioni pratiche prevedono la realizzazione di opere di pubblica utilità e di interesse pubblico o sociale, come espressamente richiesto dall'art. 1, comma I, della legge regionale n. 17/68 e successive modifiche, che si pongono in connessione diretta con il raggiungimento delle finalità istituzionali degli Enti Gestori del programma di formazione-lavoro.

Il finanziamento è concesso: per la retribuzione del personale di direzione e degli allievi, per il costo degli oneri assicurativi, per il materiale didattico, per le spese di progettazione, per il RUP, per il collaudo, per le visite mediche, per gli attrezzi da lavoro, per la sicurezza, per gli eventuali noli, per i materiali, per i trasporti e per la stipula di una polizza fideiussoria.

Le opere, di piccola entità, vengono realizzate nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

A chiusura del cantiere l'Ente Gestore deve produrre una relazione finale ed il consuntivo delle spese sostenute.

L'opera è soggetta a collaudo tecnico ed amministrativo contabile da parte di professionisti designati dalla stazione appaltante (Comune) ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e delle direttive ANAC di riferimento.

Con il cantiere scuola viene conferito maggiore risalto all'aspetto formativo e di esperienza lavorativa rispetto alla realizzazione del manufatto o dell'opera oggetto dell'intervento che è strumentale alla realizzazione dell'obiettivo primario: la formazione dei lavoratori.

A conferma di ciò basti osservare che i soggetti assegnati ai programmi di lavoro si definiscono allievi.

Inoltre sono previste le figure del Direttore, dell'Istruttore e dell'operaio qualificato (le ultime due hanno la funzione di tutor).

Il presente documento si prefigge quale obiettivo quello di fornire uno strumento di lavoro di facile lettura che possa consentire ai beneficiari del finanziamento (Enti di Culto) di operare secondo procedure uniformi. Esso si aggiunge e, in alcuni punti, integra le precedenti disposizioni ed in particolare le circolari nn. 212/95 e 1/2009 di questo Dipartimento.

Agli allievi (destinatari), in via preliminare, deve essere erogata formazione per rafforzare la qualificazione di base, ovvero per incrementare le conoscenze possedute mediante riqualificazione o aggiornamento professionale in relazione alle esigenze progettuali ma con riferimento anche alle esigenze e/o caratteristiche del territorio, al fine di accrescere le loro opportunità di inserimento lavorativo, una volta conclusa la fase formativa e di work experience.

Con la deliberazione CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, pubblicata nella G.U. n 273 del 22/11/2017 che approva il Piano di Azione e Coesione 2014-2020 Programma Operativo Complementare Regione Siciliana 2014-2020, sono assegnate le relative risorse pari a 20 mln di euro per il finanziamento di cantieri di lavoro in favore degli Enti di Culto della Sicilia;

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 si prende atto della delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei Cantieri di lavoro agli Enti di Culto, in conformità ai riferimenti normativi, è definita in un importo complessivo di € 20.000.000,00 (venti milioni di euro), a valere sul Piano di Azione e Coesione 2014-2020 Programma Operativo Complementare Regione Siciliana 2014-2020 ASSE 8 "Promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale" (OT8-OT9); con riferimento in particolare all'Asse ed alle Priorità/Obiettivi riportati di seguito.

Asse	Obiettivo Generale	Obiettivo specifico	Azioni	Categoria operazione	Forma di finanziamento
8	Sviluppare percorsi integrati di inserimento/reinserimento lavorativo fondato sul lavoro assistito secondo un modello attento a far emergere opportunità concrete di lavoro	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Cantieri di lavoro art. 15 comma II della L.R. 3/2016	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione.	Sovvenzione a fondo perduto

ARTICOLO 1 TIPOLOGIA DELL'AZIONE

Il progetto prevede il finanziamento di attività di orientamento, formazione e work experience con cui si intende offrire ai destinatari l'opportunità di un contatto diretto con una realtà lavorativa che, attraverso un approccio di carattere formativo, possa preludere ad un inserimento lavorativo.

Le work experience, pur non rappresentando un vero e proprio rapporto di lavoro, in quanto non vincolanti in termini di possibili assunzioni, sono in grado di sostenere il processo di accoglienza delle strutture beneficiarie del finanziamento verso i giovani, ovvero favorendo, in altri casi, l'inserimento o il reinserimento occupazionale di soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.

Le work experience che si propone di realizzare sono costituite dai seguenti elementi:

- Corso di formazione di 16 ore di cui all'art. 37 del d.l.vo 81/08;

- Modulo di orientamento;
- Addestramento;
- Valutazione della politica attiva erogata condivisa tra tutor formativo, struttura ospitante e Centro per l'Impiego competente per territorio.

Il percorso integrato viene a essere realizzato con un impegno a tempo pieno nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza e con copertura assicurativa ed assistenziale.

Gli Enti beneficiari del finanziamento propongono la realizzazione di un percorso formativo sia teorico che on the job destinato a soggetti individuati mediante procedure di selezione pubblica affidata ai competenti Centri per l'impiego, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa che regola i cantieri scuola.

Vengono specificate dettagliatamente le attività da svolgere nel percorso formativo sul campo, elaborando proposte che siano rispettose della normativa di settore e dotandosi di tutti i visti, le approvazioni, le autorizzazioni, i pareri, le certificazioni, le dichiarazioni ed ogni altro atto richiesto dalla vigente normativa, sia in via generale, sia in relazione alla specifica natura delle opere da eseguire.

La procedura si compone di tre distinte azioni:

1. Una prima fase di raccolta delle progettualità da ammettere a finanziamento;
2. Una seconda fase di individuazione dei soggetti da utilizzare nel programma di lavoro selezionati dai Centri per l'impiego con procedure di evidenza pubblica cui erogare la formazione d'aula per creare le figure professionali occorrenti;
3. Una terza fase di work experience tramite l'inserimento lavorativo dei soggetti.

ARTICOLO 2

ENTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO E STAZIONI APPALTANTI

I beneficiari del finanziamento, ammontante a 20 milioni di euro, sono gli Enti di Culto della Sicilia. Gli Enti locali territorialmente competenti (i Comuni) sono invece le stazioni appaltanti degli interventi ammessi a finanziamento a cui gli Enti di Culto devono riferirsi per tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., dalla fase di conferimento degli incarichi di progettazione fino al collaudo.

Gli Enti di Culto che aderiscono all'iniziativa chiederanno formalmente ai Comuni di potersi avvalere delle loro strutture come stazione appaltante e contestualmente chiederanno anche la nomina del RUP il quale predisporrà tutti gli atti necessari per la presentazione del progetto da realizzare su sito di proprietà degli stessi.

La ripartizione del finanziamento è effettuata, così come previsto dal Decreto Assessoriale n. 60/GAB. del 15/05/2018, nella misura del 70% dell'intero finanziamento a favore degli Enti di Culto Cattolici e la rimanente parte a tutti gli altri Enti di Culto della Sicilia.

Qualora le richieste di finanziamento siano inferiori a quanto assegnato si procederà alla ripartizione delle somme rimaste fra quanti ne avranno fatta richiesta in ordine cronologico di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Lo stesso decreto ha stabilito di assegnare, in ordine cronologico di presentazione dell'istanza di finanziamento, per ogni Ente richiedente ed avente diritto, un cantiere nell'ambito dello stesso Comune.

Gli interventi vengono ammessi al finanziamento sulla base di istanze fatte pervenire dagli Enti di Culto all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative - Servizio II - Programmazione FSE, PAC e Politiche attive del lavoro - Interventi di riqualificazione professionale specialistici - Viale Praga 29, 90146 Palermo entro 90 giorni successivi e continui dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla GURS.

L'istruttoria dei progetti, a cura della Commissione di valutazione nominata con apposito decreto dal Dirigente Generale, è basata sulla verifica della documentazione trasmessa e sull'ammissibilità dei progetti in funzione dei lavori da realizzare.

MISSIS

